

L'enigma della piramide nascente

Questo libro è un'opera di fantasia. Nomi, personaggi, fatti e avvenimenti descritti sono invenzioni dell'autore e hanno lo scopo di conferire veridicità alla narrazione. Qualsiasi analogia con eventi, luoghi e persone vive e scomparse, è assolutamente casuale.

**Aldo Ferrante**

**L'ENIGMA DELLA PIRAMIDE  
NASCENTE**

*romanzo*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

**[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)**

Copyright © 2013  
**Aldo Ferrante**  
Tutti i diritti riservati

*A mia moglie Marcella  
con cui continuo a inseguire  
i sogni per trasformarli in realtà.*

*Ai miei genitori, Atene e Archimede  
Che un giorno immaginarono il mio futuro.*



## Prefazione

Un'avventura mozzafiato tra archeologia e mistero, alla ricerca del segreto alieno dei Maya, in compagnia di Robert, un archeologo di fama mondiale e la sua inseparabile, e misteriosa Eleonore.

Un misterioso diario, inestimabile documento di un autorevole archeologo scomparso, li porterà

ad un succedersi di eventi fantastici, con imprevedibili sviluppi sentimentali dovuti alla bella archeologa Eleonore.

E così tra antiche piramidi e mitiche città ibride dimenticate, pericoli, enigmi e rivelazioni, i due personaggi attraverso il portale della piramide ibrida giungeranno a "Sagittarius A", nel mondo dei Maya galattici, fino a sconfinare oltre l'Universo conosciuto.



# Capitolo 1



«Allora mi dica, che cosa accadde alla fine a tutti quei Maya?»

Me lo sentii dire dopo che mi ero seduto nel mio posto in aereo mentre mi stavo recando in Messico nello Yucatan.

Un'affascinante donna con un corpino di seta aderente, che metteva in risalto le splendide forme del corpo, con due stupefacenti occhi verdi ed lunghi capelli biondi, che le ricadevano sulle spalle, seduta di posto accanto al mio me lo chiese.

«Finalmente l'ho trovata, prof. Robert Bouer spero che non le dispiaccia se ho osato parlarle, la stavo cercando ...» disse.

«No affatto, ma sono sorpreso, come conosce il mio nome?».

«Rammento le storie apparse sui giornali e i suoi libri pubblicati, specialmente l'ultimo "Portale Maya", da li ho cominciato ad interessarmi a lei... Sta andando a Uxmal...?»

Dopo un attimo di esitazione, meravigliato, risposi che mi stavo dirigendo in un nuovo sito maya per effettuare delle ricerche...

Lei era più che bella, intensa in ogni suo gesto, in ogni suo sguardo, e mi fissava con una espressione particolare.

Lei borbottò qualcosa di vago poi con un largo sorriso e quegli occhi verdi, che mi scrutavano intensa-

mente, dischiuse le labbra e si presentò:

«Sono un'archeologa, ricercatrice, e da parecchio tempo seguo incessantemente i suoi studi e le sue scoperte sull'universo dei Maya».

Indubbiamente incuriosito le dissi:

«Non mi ha nemmeno detto come si chiama.»

«Se allora mi è permesso le rivelerò il mio nome...  
dottoressa Eleonore Von Breuning».

Perché questo interesse per i miei studi?» risposi.

«Se a del tempo da dedicarmi devo farle una confessione, vorrei contribuire a scoprire il mistero della civiltà Maya con qualcuno come lei che ha trascorso tutta la sua vita professionale nel tentativo di ricostruire come fossero stati gli antichi Maya e cosa fosse loro accaduto, principalmente per le indagini in materia di archeologia misteriosa...

Ciò porterà delle conseguenze che ancora lei non immagina!»

Intanto la hostess ci fece cenno di allacciare le cinture per l'imminente partenza.

Non mi era mai piaciuto volare, e stare all'interno di un aereo mi metteva un po' in ansia.

Non mi piaceva rimanere al chiuso.

Eleonore per rompere l'atmosfera che si era creata, e per richiamare l'attenzione su di se continuò a parlare, e

mi richiamò con delicatezza dai miei pensieri:

«Tutto bene?».

«Insomma...»

«Si rilassi..., tra qualche ora saremo a destinazione».

«Infatti...», le risposi

«Volare non le crea problemi?», continuai.

«No per niente, Robert».